

MALANNI DI STAGIONE?

UNA MANO DALLA NATURA
PER SCONFIGGERLI!



MARZO 2019



COME COMBATTERE IL CATARRO E REFLUSSO. NATURALMENTE.



Prima di partire in questo viaggio, alcune definizioni:

Muco: Il muco è un colloide viscoso formato dalle ghiandole mucipare di numerosi tessuti del corpo. Viene prodotto nei ripiegamenti delle mucose degli organi e generalmente contiene enzimi antisettici. È fatto di proteine glicosilate e di sali disciolti in acqua.

Nel sistema respiratorio il muco ha il compito di catturare batteri e pulviscolo evitandone l'entrata nel corpo, questo accade prevalentemente nel naso. Inoltre ha un compito fondamentale nel tenere le mucose del corpo sempre umide per evitarne l'essiccamento.

Segno di numerose e spesso comuni malattie è il raffreddore mucoso, contenente componenti dell'infiammazione e muco. Tuttavia, ad opera dell'infezione virale e della risposta infiammatoria, avviene la distruzione delle cellule deputate a produrre muco nelle prime vie respiratorie, sì che in tali condizioni non si debba più parlare di muco, ma di essudato.

Catarro: vedi essudato.

Perché vi abbiamo rubato questi due minuti di lettura?

Perché è importante capire che muco e catarro non sono la stessa cosa. Il muco serve ad oliare le vie respiratorie. Certo, come l'olio lubrificante, se diventa troppo denso si crea un problema: in particolare si respira peggio ed i tessuti si infiammano. Se si infiammano, si restringono ulteriormente. Ed entriamo in un circolo vizioso. Cosa fa diventare, di solito più viscoso il muco?



Le infezioni. Tanto è vero che a quel punto non si parla più di muco, ma di essudato. All'interno di quel muco si annidano anche batteri, quindi va espulso il prima possibile. Per farlo, il modo migliore è fluidificarlo. Fluidificarlo è importante anche perché riduce l'attrito e quindi l'infiammazione conseguente. Sapete cosa sarebbe perfetto per ottenere questo risultato? La proteina che consente a dei simpatici animaletti di muoversi su qualsiasi superficie con la propria casa sulle spalle. Qualcuno di voi penserà che ci riferiamo alle tartarughe, ma vi sbagliate.

Prima di cominciare, è bene ricordare come la bava di lumaca – così come suggerisce il nome – sia un prodotto di derivazione animale. In caso si fosse particolarmente attenti all'universo degli animali, di conseguenza, utile sarà informarsi dal produttore o dal fornitore di fiducia per scoprire le modalità di raccolta. Le lumache lasciano naturalmente sulle superfici una striscia di bava al loro passaggio e questa può essere prelevata, senza nessun disturbo o fastidio.

Nella Francia dell'Ottocento il sirop d'escargot era, ad esempio, il preparato mucillaginoso per eccellenza: per liberarsi dal catarro ne bastava un cucchiaino. In Francia, dove la tradizione degli studi sui benefici della bava di lumaca risale al Settecento, nel 1953 il farmacista e ricercatore André Quevauviller nel suo studio clinico *The mucus of Helix pomatia L.: preparation, composition, therapeutic and pharmacodynamic properties, biologic assay*, un classico della letteratura medico-scientifica, ne illustrò, confermandole, le virtù contro tosse, pertosse e bronchite cronica.

Grazie agli enzimi litici, la bava di lumaca, che svolge un'azione lenitiva nei confronti dell'apparato respiratorio, ha, infatti, proprietà espettoranti e fluidificanti, mentre i suoi mucopolisaccaridi agiscono sull'epitelio bronchiale, esercitando un'azione antispasmodica e antinfiammatoria. Lo sciroppo di lumaca è un "toccasana contro la tosse grassa", così gli esperti del Centro Riza di Milano, che ne hanno riconosciuto i benefici. Come agiscono questi enzimi? "Rompendo le grosse molecole che entrano nella composizione del muco catarrale denso che intasa le vie respiratorie" spiega una casa erboristica "alterano la viscosità del secreto bronchiale nella direzione di una maggiore fluidità, ne modificano il volume e ne permettono la mobilitazione e l'eliminazione dai bronchi. Inoltre, i principi attivi aiutano a ricostruire l'epitelio danneggiato della laringe e dei bronchi".

Come vedete, la bava di lumaca, ottenuta senza crudeltà ha mille proprietà che ci proteggono. Naturalmente!



Da questa esperienza viene il nostro sciroppo Heluma Tus. Il fluidificante naturale che consente, con sole due assunzioni al giorno lontano dai pasti, di avere tutta l'efficacia di uno sciroppo senza una sola goccia di chimica. Per chi fosse dubbioso: il sapore è un rinfrescante frutto di bosco. E la consistenza è tutto fuorché strana o imbevibile. E' una ventata di freschezza che apre i bronchi e allunga i momenti felici della giornata.

Ma non ci fermiamo qui, gli stessi principi e la funzione protettiva possono essere usati contro il grande nemico del cambio di stagione: il reflusso. Il reflusso, dovuto in gran parte ad abitudini alimentari errate ed all'ernia iatale, mette a rischio esofago e corde vocali. Se non trattato, i rischi sono seri: dalla raucedine permanente al tumore. Come possiamo trattare questo nemico del benessere? Heluma ha un prodotto dedicato, che sfrutta un principio meccanico: creare una barriera protettiva resistente all'acido in maniera da proteggere i tessuti sottostanti. È lo stesso meccanismo degli altri prodotti che fanno la stessa cosa, ma senza chimica. Solo sostanze naturali ed altamente efficaci!

